



<b>Tema</b>	Identità personale in internet	
<b>Tempo</b>	3 lezioni	
<b>Materie scolastiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Media e informatica</li> <li>&gt; Etica, religioni, comunità</li> </ul>	
<b>Metodi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Attività individuale</li> <li>&gt; Attività a coppie</li> <li>&gt; Giochi di interazione</li> <li>&gt; Attività di gruppo</li> </ul>	
<b>Impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Attività d'apprendimento durante giornate a progetto</li> <li>&gt; Insegnamento interdisciplinare o attività a sé stante da svolgere durante il curriculum scolastico normale</li> </ul>	
<b>Materiale</b>	> Pianificazione	2-3
	> Prima lezione «Effetto delle foto»	4
	> Prima lezione 1 «Immagini del profilo»	5-14
	> Scheda di lavoro «Descrizione ragazze»	15
	> Scheda di lavoro «Descrizione ragazzi»	16
	> Prima lezione «Consolidamento delle competenze»	17
	> Seconda lezione «Sistemi di valore»	18
	> Seconda lezione, scheda di lavoro «Caso concreto»	19
	> Seconda lezione, «Incarico»	20
	> Scheda di lavoro «Metodo DAV»	21
	> Seconda lezione «Suggerimenti»	22
	> Seconda lezione «Valutazione del profilo»	23
	> Seconda lezione, scheda di lavoro «Valutazione di un profilo»	24
	> Seconda lezione «Commento»	25
	> Terza lezione «Richiesta di amicizia»	26
	> Terza lezione «Scheda di lavoro»	27
	> Terza lezione, incarico «Valutazione di un profilo»	28
	> Terza lezione «Valutazione di un profilo»	29
	> Terza lezione «Regole di comportamento, conclusione»	30
	> Terza lezione «Regole di comportamento»	31



### **Introduzione**

I giovani possono utilizzare i media digitali sempre e ovunque. Ciò presuppone un'ampia competenza mediale da parte loro. Dal punto di vista della pedagogia mediale, i giovani utenti dovrebbero essere in grado di valutare in maniera critica la presentazione personale in internet. L'Associazione svizzera dei responsabili cantonali per la promozione della salute ritiene che la scuola dovrebbe occuparsi con una certa urgenza delle competenze medialie degli allievi. I responsabili del personale, così come i formatori di giovani apprendisti, si servono sempre più spesso dei media sociali quale strumento di selezione.

### **Competenze**

- > Le scolare e gli scolari sanno distinguere la percezione personale da quella esterna.
- > Sono in grado di valutare l'effetto del loro profilo personale su internet.
- > Sono in grado di modificare il loro profilo su internet seguendo le regole apprese durante le lezioni.
- > Competenze specifiche secondo il Piano di studio 21: MI.1.1.e, MI.1.1.f, MI.1.2.f, MI.1.3.f, MI.1.4.e, ERC.5.1.a, ERC.5.4.a.d

### **Preparazione**

Sono necessarie circa due ore per leggere le schede dell'insegnante, preparare le fotocopie delle schede di lavoro e allestire l'aula.

La tabella nella pagina seguente presenta struttura, svolgimento e materiale necessario per la sequenza didattica. Le indicazioni di tempo nella colonna di sinistra sono indicative e pensate per facilitare l'organizzazione delle lezioni.



**Attività/Moduli**     Input     Attività individuale o di gruppo     Gruppo classe

Tempo	Temi/Consegne	Metodo/Forma	Materiale/Suggerimenti
<b>1ª lezione</b>			
15'	Introduzione e Compito 1	Attività di gruppo	> p. 4 > p. 5-14, p. 15-16
25'	Garanzia di competenza	Valutazione con il gruppo classe	> p. 17
5'	Arrivare al cuore della materia	Attività individuale	> p. 17, fogli A5
<b>2ª lezione</b>			
20'	Introduzione e Compito 1	Introduzione con il gruppo classe, Attività individ. Caso concreto, Attività di gruppo	> p. 18, p. 20 > p. 19 bollini verdi
5'	Compito 1, Caso concreto, Metodo DAV Valutazione e approfondimento	Attività di gruppo Valutazione con il gruppo classe	> p. 20-21 > p. 20
13'	Compito 2, Valutazione del profilo	Attività individuale	> p. 24
2'	Valutazione e approfondimento	Attività di gruppo Discussione guidata	> p. 24
5'	Arrivare al cuore della materia	Valutazione con il gruppo classe	> p. 25
<b>3ª lezione</b>			
10'	Introduzione e Compito 1	Introduzione con il gruppo classe, Attività individ. Caso concreto, Attività di gruppo	> p. 26 bollini rossi
2'	Valutazione e approfondimento del primo Compito	Rispondere alle domande nel foglio di lavoro «Qual è la tua opinione?»	> p. 26 > p. 27
10'	Compito 2, Valutazione del profilo	Foglio di lavoro «Qual è la tua opinione?» compi- lare e assegnare le regole di condotta	> p. 28 > p. 29
3'	Valutazione e approfondimento del secondo Compito	Valutazione con il gruppo classe	> p. 29 > p. 30
10'	Compito 3	Controllo del rispetto delle regole (attività «Regole di Facebook»)	> p. 29 > p. 30
5'	Valutazione e approfondimento del terzo Compito	Valutazione con il gruppo classe	> p. 30 fogli A4, fogli A5
5'	Conclusione della sequenza didattica 1-3	Valutazione con il gruppo classe	> p. 5-14 bollini blu

**Competenza**

Durante la prima lezione, le scolare e gli scolari imparano che le immagini possono suscitare emozioni diverse.

**Introduzione**

Alla lavagna, bacheca o alle pareti dell'aula sono appesi singoli numeri a cui saranno assegnate le immagini dei profili Facebook (pagine 5-14).



Numeri sulla lavagna

**Compito****Descrivere le immagini dei profili**

- > L'insegnante crea gruppi di quattro. Le allieve e gli allievi di un gruppo si siedono allo stesso banco. Una metà dei gruppi riceve la sequenza di immagini da 1 a 5, l'altra quella da 6 a 10. Se il docente lo ritiene opportuno, le scolare e gli scolari possono occuparsi di tutte le fotografie della scheda di lavoro (pagine 5–14). È importante, però, che due o più gruppi di lavoro discutano sulle medesime immagini. Se l'unità didattica fa parte del programma di una settimana a progetto, l'insegnante può assegnare alle allieve e agli allievi il compito di creare nuove fotografie per i profili Facebook.
- > Ogni gruppo riceve 1 foglio di lavoro «Descrizione ragazze» (pagina 15) e 1 foglio di lavoro «Descrizione ragazzi» (pagina 16). Ogni gruppo assegna tre parole chiave a ogni immagine.
- > Nei gruppi, le scolare e gli scolari discutono e cercano un accordo sulle didascalie più azzeccate per ogni singola immagine. Negli spazi vuoti della scheda di lavoro, le allieve e gli allievi possono scrivere altre proposte per descrivere le fotografie. Dopo questa attività, le scolare e gli scolari ritagliano tre didascalie dalla scheda di lavoro e le incollano sotto l'immagine. Quando i gruppi hanno completato il compito, l'insegnante dà loro ulteriori spiegazioni per passare alla fase successiva. L'esercizio può essere svolto usando altre didascalie e non quelle presentate sulle schede di lavoro.



I gruppi di allievi al lavoro



Foto 1



Fonte: © Erwin Wodicka/Shotshop.com



## Foto 2



Fonte: © Monkey Business/Shotshop.com



Foto 3



Fonte: © Monkey Business 2/Shotshop.com



## Foto 4



Fonte: © Harald Richter/Shotshop.com





Foto 5



Fonte: © Bernd Jürgens/Shotshop.com



Foto 6



Fonte: © Monkey Business/Shotshop.com



Foto 7



Fonte: © mpgphoto/Shotshop.com



## Foto 8



Fonte: © Monkey Business/Shotshop.com



Foto 9



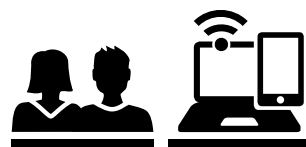
Fonte: © Shotshop\_l62-5dm



## Foto 10



Fonte: © Manuel Tennert/Shotshop.com



Scheda da fotocopiare

**Descrizione ragazze**



La fallita

La pupa

L'urlatrice

La secchiona

La coccolona

La sicura di sé

La creativa

L'ammaliatrice

La misteriosa

La scatenata

L'egoista

La contadinella

La paurosa

Landeì

La sognatrice

L'amica del cuore

La bestia

La capra

---

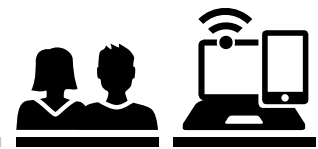
---

---

---

---

---



Scheda da fotocopiare

### Descrizione ragazzi



Il perdente

L'addormentato

La vittima

Il latin lover

Il playboy

Il secchione

Il creativo

Il sicuro di sé

Il misterioso

Il fico

L'egoista

Il burlone

Il pauroso

Il contadino

Il sognatore

L'amico fidato

L' approfittatore

Lo spastico

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_





### Consolidamento delle competenze e valutazione dell'esercizio «Descrivere le immagini dei profili»

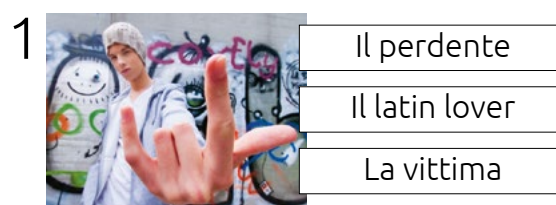
Alla fine dell'attività di gruppo, l'insegnante chiede alle scolare e agli scolari di appendere alle pareti le immagini con le didascalie in corrispondenza dei numeri, creando una specie di esposizione fotografica in aula. Immagini uguali con didascalie diverse saranno le une vicine alle altre.

Il docente dà il compito alla classe di osservare con attenzione le immagini e di riflettere sui perché una fotografia susciti associazioni di pensieri diverse, per quali motivi a una fotografia si associano caratteristiche diverse. Il docente guida la discussione. Alla fine dell'attività, le allieve e gli allievi ritornano al posto.

#### Descrizione da parte del gruppo 1



#### Descrizione da parte del gruppo 2



#### Riassunto delle nozioni acquisite durante la prima lezione

Le scolare e gli scolari rispondono in forma scritta e da soli alle seguenti due domande sui fogli A5.

**1. Che cosa noti se più persone guardano la stessa immagine?**

**2. Che cosa non ci deve essere su un'immagine di un profilo?**

L'insegnante raccoglie le risposte e le conserva. Il docente spiega alla classe che ogni unità didattica legata al tema «Media sociali e identità personale» si concluderà con due interrogativi, a cui dovranno dare una risposta. Grazie a questa attività, alla fine della sequenza di lezioni sarà possibile stilare un prontuario sulla corretta gestione del proprio profilo Facebook. La classe riceverà queste regole solo alla fine della terza lezione.

A questo punto è possibile terminare l'unità d'apprendimento, che può essere ripresa in un altro momento.



**Competenza** Le scolare e gli scolari imparano a osservare le immagini dei profili dal punto di vista delle formatrici, dei formatori di apprendisti. Riconoscono diversi sistemi di valori e riflettono sulle conseguenze.

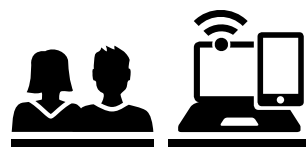
**Introduzione** Alle pareti dell'aula sono appese le immagini con le didascalie. Il docente si riallaccia alla prima lezione dell'unità didattica con una domanda.

**Domanda** Quale delle giovani/dei giovani delle dieci fotografie ha le migliori possibilità di ottenere un posto di apprendistato?

**Primo compito** L'insegnante fa la domanda. Ogni allievo sceglie autonomamente e senza discutere con gli altri una fotografia. L'insegnante conta 1-2-3 e al 3 tutti gli allievi alzano la/le mano/i, indicando con le dita la foto che hanno scelto (foto 7 = 7 dita). L'insegnante annota i punteggi delle singole fotografie. Possibile variante: gli scolari possono contrassegnare l'immagine con un bollino verde. Lo svantaggio di questa variante è che vengono influenzati dalle scelte dei compagni. Con questo primo esercizio, gli allievi sono invitati a cambiare prospettiva e sono pronti per affrontare la prossima attività.

**Caso concreto**

Un'allieva o un allievo legge ad alta voce il testo sul caso concreto. L'insegnante spiega che si tratta di un esempio reale, presentato senza esagerazioni nella scheda di lavoro (pagina 19). Il docente può far capo anche alla sua esperienza professionale e presentare un caso concreto di cui è a conoscenza.



## Caso concreto

Adriano, uno scolaro delle terze superiori, pubblica sul suo profilo di una rete sociale un'immagine in cui lo si vede con una bottiglia di Vodka in mano. L'allievo si candida per un posto di apprendistato in una falegnameria della regione. Per avere un quadro completo dello scolaro, il datore di lavoro fa una breve ricerca su internet grazie alla quale scopre la foto del profilo di Adriano. A questo punto, cestina la candidatura e comunica all'insegnante dell'allievo che lui non impiega giovani che si danno all'alcol.

Il responsabile della falegnameria termina il breve colloquio telefonico con il docente dicendo che non invierà una lettera di risposta alla candidatura dell'allievo e che quest'ultimo non dovrà più prendersi la briga di inviargli altre candidature.



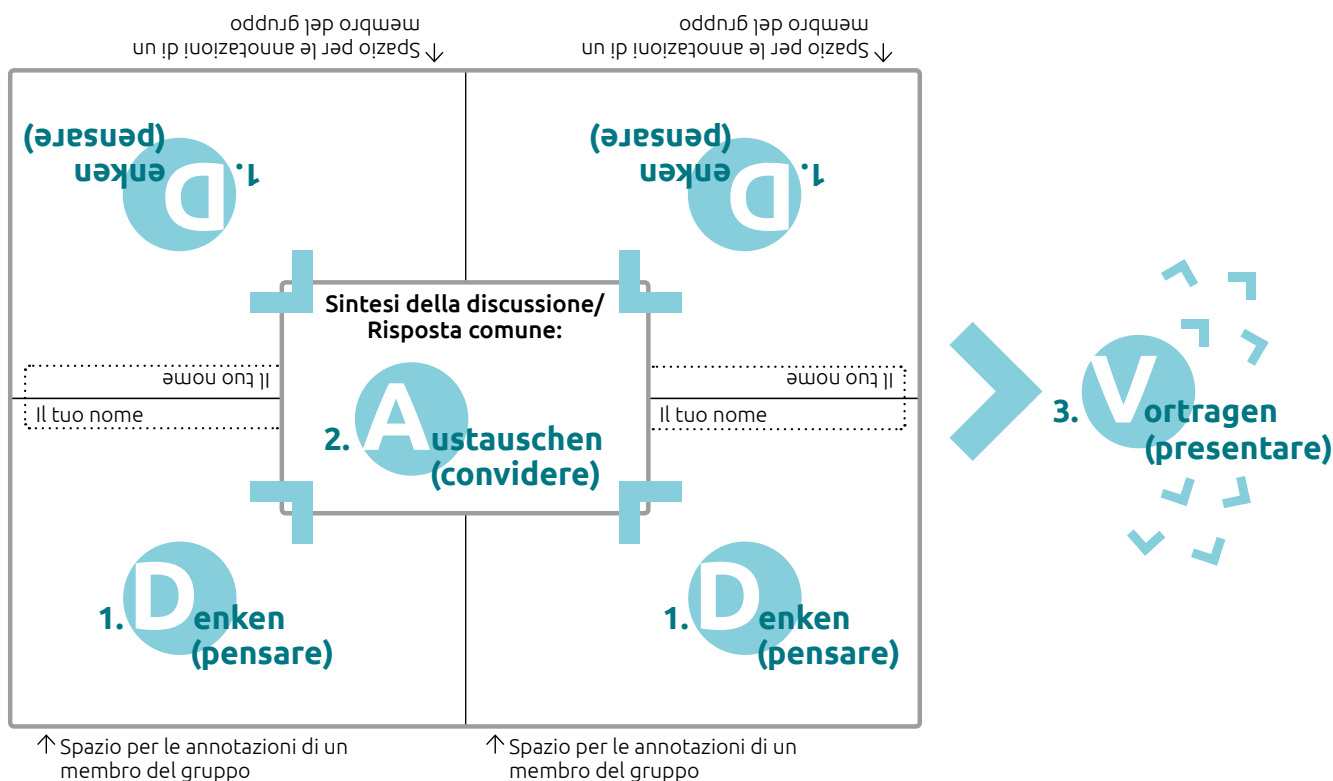
I gruppi dell'attività della prima lezione ricevono la scheda di lavoro (pagina 21) in formato A3 e rispondono alle tre domande seguenti sul caso concreto (pagina 19) con il metodo DAV.

1. Trovi corretto che un datore di lavoro raccolga informazioni su un candidato, consultando internet e le piattaforme sociali?
2. A causa dell'immagine pubblicata sul profilo Facebook, il datore di lavoro non vuole più avere a che fare con Adriano. Come mai reagisce con tanta veemenza e senza dare un'altra possibilità ad Adriano?
3. Come reagiresti a una simile risposta negativa?

### Rispondere alle domande con il metodo DAV

Il metodo **DAV** favorisce l'apprendimento cooperativo (vedi Brünig e Saum, 2011). **DAV** è l'acronimo dei verbi **D**enken (**pensare**), **A**ustauschen (**condividere**) e **V**ortragen (**presentare**). Prima di tutto, ogni membro del gruppo risponde, in maniera individuale e in silenzio, alle tre domande. In seguito, l'allieva/o condivide con gli altri le sue annotazioni. I membri del gruppo si accordano su una risposta comune alle domande e la scrivono nel rettangolo centrale. Alla fine, l'insegnante designa un'allieva o un allievo che avrà il compito di presentare alla classe il risultato dell'attività di gruppo. Il commento nella scheda (pagina 23) può essere utile all'insegnante per focalizzare la discussione con la classe su alcuni aspetti centrali del caso concreto.

#### Il metodo DAV:





Scheda da fotocopiare (in formato A3, ingrandimento 141%)

# Metodo DAV

<p><b>1.</b> Trovi corretto che un datore di lavoro raccolga informazioni su un candidato, consultando internet e le piattaforme sociali?</p> <p>il tuo nome: _____</p> <p><b>1.</b> Trovi corretto che un datore di lavoro raccolga informazioni su un candidato, consultando internet e le piattaforme sociali?</p> <p>il tuo nome: _____</p> <p><b>2.</b> A causa dell'immagine (bottiglia di Wodka), il datore di lavoro non vuole più avere a che fare con Adriano. Come mai reagisce con tanta veemenza e senza are un'altra possibilità ad Adriano?</p> <p><b>3.</b> Come reagiresti a una simile risposta negativa?</p>	<p><b>1.</b> Trovi corretto che un datore di lavoro raccolga informazioni su un candidato, consultando internet e le piattaforme sociali?</p> <p>il tuo nome: _____</p> <p><b>1.</b> Trovi corretto che un datore di lavoro raccolga informazioni su un candidato, consultando internet e le piattaforme sociali?</p> <p>il tuo nome: _____</p> <p><b>2.</b> A causa dell'immagine (bottiglia di Wodka), il datore di lavoro non vuole più avere a che fare con Adriano. Come mai reagisce con tanta veemenza e senza are un'altra possibilità ad Adriano?</p> <p><b>3.</b> Come reagiresti a una simile risposta negativa?</p>
<p><b>Sintesi della discussione/Risposta comune:</b></p>	
<p><b>2.</b> A causa dell'immagine (bottiglia di Wodka), il datore di lavoro non vuole più avere a che fare con Adriano. Come mai reagisce con tanta veemenza e senza are un'altra possibilità ad Adriano?</p> <p><b>3.</b> Come reagiresti a una simile risposta negativa?</p>	<p><b>2.</b> A causa dell'immagine (bottiglia di Wodka), il datore di lavoro non vuole più avere a che fare con Adriano. Come mai reagisce con tanta veemenza e senza are un'altra possibilità ad Adriano?</p> <p><b>3.</b> Come reagiresti a una simile risposta negativa?</p>

Spazio per le annotazioni di un membro del gruppo ↕

Spazio per le annotazioni di un membro del gruppo ↕

Spazio per le annotazioni di un membro del gruppo ↕

Spazio per le annotazioni di un membro del gruppo ↕



### Suggerimenti per l'insegnante intorno alle domande della scheda di lavoro 1 (pagina 20)

**Prima domanda** Trovi corretto che un datore di lavoro raccolga informazioni su un candidato, consultando internet e le piattaforme sociali?

Le scolare e gli scolari riterranno ingiusto di essere giudicati da un datore di lavoro non per le loro qualità presentate nella candidatura, ma per l'immagine del loro profilo Facebook. Se da una parte il comportamento del datore di lavoro può sollevare alcune perplessità, dall'altra le allieve e gli allievi si devono rendere conto che si tratta di una prassi molto frequente. L'esperienza fatta da Adriano li può aiutare ad aprire gli occhi su una realtà «impietosa» come quella del mondo del lavoro.

**Seconda domanda** A causa dell'immagine (bottiglia di Wodka), il datore di lavoro non vuole più avere a che fare con Adriano. Come mai reagisce con tanta veemenza e senza dare un'altra possibilità ad Adriano?

Con questa domanda, alle allieve e agli allievi è richiesto di cambiare ottica e di valutare la candidatura di Adriano dal punto di vista del datore di lavoro. L'attenzione viene puntata sull'immagine che veicola i seguenti messaggi: bevitore, festaiolo, irresponsabile, inaffidabile... Le scolare e gli scolari devono essere consapevoli che le immagini hanno un loro linguaggio con cui trasmettono dei messaggi.

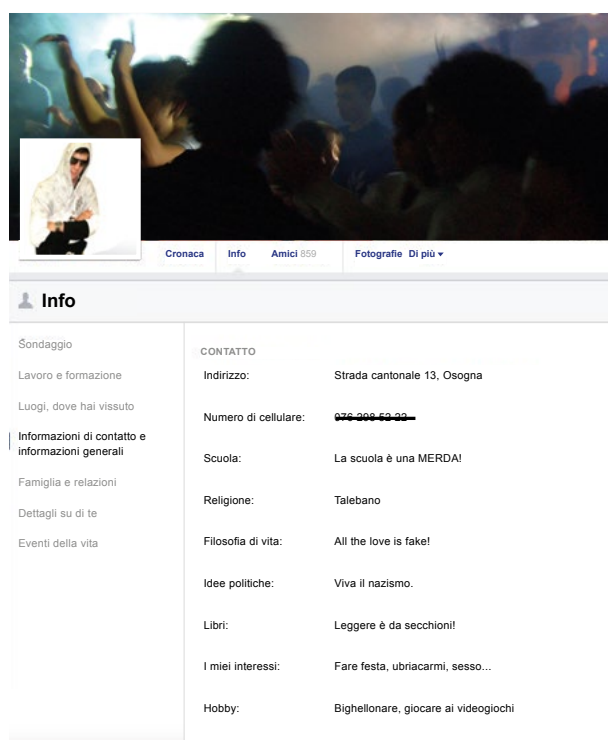
**Terza domanda** Come reagiresti a una simile risposta negativa?

Le risposte a questa domanda possono essere molteplici. Le scolare e gli scolari sono chiamati a valutare in maniera critica la propria gestione del profilo Facebook. «Sono consapevole che le immagini caricate su internet non sono più private? Con la pubblicazione di immagini sconvenienti posso dare una brutta impressione di me. Per questo motivo evito di pubblicare immagini che potrebbero screditarmi o mettermi in difficoltà. Se l'avessi già fatto, tolgo queste fotografie dal mio profilo, cancellandole».



### Secondo compito, valutazione del profilo

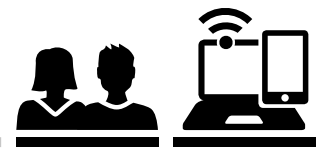
- > Le allieve e gli allievi ricevono la scheda NM | MS3 | 25. L'insegnante ricorda alla classe che le informazioni contenute sul profilo, fatta eccezione per la fotografia, sono state tratte da profili veri. Fa inoltre notare che l'esempio si rifà a una pagina Facebook perché è stata una delle prime piattaforme di social media a usare i dati personalizzati e perché anche WhatsApp e Instagram appartengono a Facebook. Inizialmente, le scolare e gli scolari esprimono da soli un giudizio sul profilo, prendendo appunti negli spazi tra le varie rubriche. Alla domanda «Qual è la tua opinione?», rispondono mettendo una crocetta su una delle tre proposte.



### Valutazione e consolidamento delle competenze

Durante la discussione, le scolare e gli scolari danno un giudizio complessivo sul profilo presentato nella scheda. Con l'ausilio della scaletta seguente, l'insegnante passa in rassegna e approfondisce con la classe le varie informazioni del profilo.

- > Indirizzo e numero di cellulare: Perché queste informazioni potrebbero creare problemi?
- > Scuola: Perché è opportuno non scrivere tutto ciò che si pensa della scuola?
- > Religione: Quali conseguenze potrebbero avere annotazioni offensive?
- > Filosofia di vita: Quali conseguenze potrebbe avere la pubblicazione di una simile frase?
- > Idee politiche: Quali problemi può creare un'affermazione di carattere politico su un profilo pubblico?
- > Libri: Quale messaggio trasmette quest'affermazione?
- > I miei interessi: Quale effetto intende suscitare nell'utente?
- > Hobby: Quale messaggio trasmette?



Scheda da fotocopiare

## Valutazione del profilo Il tuo nome: \_\_\_\_\_



**Marco Mirchi**

Cronaca

Info

Amici 859

Fotografie Di più ▾

### Info

Sondaggio

Lavoro e formazione

Luoghi, dove hai vissuto

Informazioni di contatto e informazioni generali

Famiglia e relazioni

Dettagli su di te

Eventi della vita

#### CONTATTO

Indirizzo: Strada cantonale 13, Osogna  
 Commento

Numero di cellulare: ~~076 200 52 22~~  
 Commento

Scuola: La scuola è una MERDA!  
 Commento

Religione: Talebano  
 Commento

Filosofia di vita: All the love is fake!  
 Commento

Idee politiche: Viva il nazismo.  
 Commento

Libri: Leggere è da secchioni!  
 Commento

I miei interessi: Fare festa, ubriacarmi, sesso...  
 Commento

Hobby: Bighellonare, giocare ai videogiochi  
 Commento

### Qual è la tua opinione?

Secondo me, questo profilo è:

il massimo

normale

assurdo





### Riassunto su alcuni aspetti centrali

Domande conclusive

Come nella prima lezione, anche questa unità didattica viene conclusa con due domande. Le risposte delle allieve e degli allievi confluiranno nel prontuario finale. Le scolare e gli scolari scrivono una risposta per foglio A5. Di primo acchito, la prima domanda può sembrare tendenziosa. L'obiettivo è però di stabilire un collegamento tra le due prime lezioni dell'unità d'apprendimento. La classe ha avuto più volte l'opportunità di giudicare dei profili e l'intenzione della prima domanda è di riallacciarsi a questa attività.

1. Quali sono le conseguenze di un'immagine sconveniente sul profilo Facebook?
2. Perché è meglio non pubblicare tutto su Facebook?

A questo punto è possibile terminare l'unità d'apprendimento, che può essere ripresa in un altro momento.



**Competenza**

In questa unità didattica ci si occupa, approfondendole, delle stesse tematiche delle due lezioni precedenti. Inoltre, si elabora un prontuario sulla corretta gestione del proprio profilo Facebook.

**Introduzione**

Alle pareti dell'aula ci sono ancora le immagini dei profili Facebook. L'insegnante si riallaccia alle due lezioni precedenti, facendo un breve riassunto delle informazioni acquisite.

1. Le immagini suscitano emozioni e impressioni diverse, come si può notare dai diversi giudizi dati alle fotografie dai vari gruppi.
2. Pubblicare un'immagine sconveniente sul profilo Facebook può costare il posto di apprendistato, come ha dimostrato il caso concreto.

La terza lezione è introdotta dalla seguente domanda:

**Domanda**

## > Quale richiesta di amicizia accetteresti?

Con questa domanda, le allieve e gli allievi devono rispondere a una richiesta di amicizia, giudicando quindi il profilo di un'altra persona. Dato che devono esprimere un giudizio su una loro coetanea/un loro coetaneo, sono chiamati a riflettere su quale impressione può suscitare un'immagine.

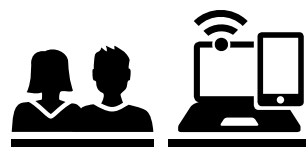
Le scolare e gli scolari devono scegliere in silenzio e da soli un'immagine tra quelle appese in aula. A questa applicheranno un bollino rosso. Alla persona ritratta nella foto, avranno così concesso la loro amicizia.

**Primo compito**

> Le scolare e gli scolari rispondono individualmente alle tre domande della scheda di lavoro «Qual è la tua opinione» (pagina 27) e acquisiscono nuove conoscenze.

**Valutazione e consolidamento delle competenze**

Le scolare e gli scolari devono esprimere un giudizio indossando i panni del datore di lavoro. Inoltre devono di nuovo occuparsi del profilo non proprio esemplare presentato nella scheda di lavoro (pagina 24). È importante chiedere alle allieve e agli allievi di cambiare ancora una volta prospettiva, punto di vista. Ed è proprio questo l'obiettivo della domanda «Qual è la tua opinione?» (pagina 27). Le risposte degli allievi possono essere riprese durante una discussione in classe.



Scheda da fotocopiare

## Qual è la tua opinione?



### Dal punto di vista del datore di lavoro

Marco frequenta la terza superiore. Quando avrà terminato l'obbligatorietà scolastica, vuole iniziare un apprendistato come meccanico. Ha ottime doti manuali e si è candidato per il posto a concorso. Il datore ha letto con attenzione la sua candidatura e lo vorrebbe invitare a un colloquio. Tuttavia, prima di scrivergli, fa una breve ricerca in internet e incappa nel suo profilo Facebook.

### 1. Che cosa lo lascia un po' perplesso?

---



---

### 2. Quale effetto ha la foto di Marco sul datore di lavoro?

---



---

### 3. Quale opinione si fa il datore di lavoro di Marco?

---



---

Il datore di lavoro si metterà in contatto con Marco?  no  probabilmente no  sì



### Secondo compito, valutazione del profilo

La scheda di lavoro (pagina 29) può essere svolta individualmente o a coppie.

- > Con i primi due esercizi «Un buon profilo» e «Gestione delle immagini» si pone ancora l'accento sul linguaggio delle immagini.

### Approfondimento e consolidamento delle competenze

Quando le allieve e gli allievi hanno terminato l'esercizio «Valutazione del profilo» della 2ª lezione, l'insegnante riassume con loro le nozioni apprese. Le domande seguenti possono essere utili per invitare gli allievi a partecipare alla discussione.

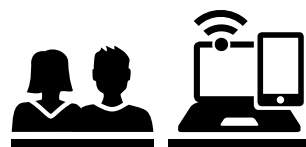
### Alcuni esempi di domande

- > Secondo te, quali immagini non vanno pubblicate sul proprio profilo?
- > Secondo te, perché una foto deve rispettare queste caratteristiche?
- > Che cosa potrebbe succedere se sul web circolassero troppe tue foto?
- > Potresti avere dei problemi a cancellarle da internet?
- > Che cosa sarebbe utile fare prima di pubblicare una fotografia in internet?

### Possibili risposte

(Sono pensate come suggerimenti per completare, se fosse necessario, le risposte delle allieve e degli allievi.)

- > Immagini in cui il soggetto ha un aspetto trascurato potrebbero trasmettere i seguenti messaggi: menefreghista, non serio, non educato...
- > Pubblicare un'immagine di sé in stato d'ebbrezza può mettere a repentaglio il futuro professionale.
- > Con immagini scattate a sorpresa ci si «vende» male.
- > Si deve chiedere il permesso alle persone immortalate dalla macchina fotografica prima di pubblicare l'immagine.
- > Le immagini dicono più delle parole.
- > Non è possibile controllare la diffusione di informazioni attraverso la rete.



Scheda da fotocopiare

## Qual è la tua opinione?



### Un buon profilo

Scrivi le caratteristiche che deve rispettare un'immagine di un profilo, affinché una/un giovane non debba fare la stessa esperienza di Marco.

---

---

---

## Gestione delle immagini

Perché non è opportuno pubblicare subito tutte le foto che hai scattato?

---

---

---

## Regole di comportamento sulle piattaforme dei media sociali

Secondo te, quali di questi dieci principi, legati all'utilizzo dei media sociali, non sono stati rispettati da Marco?

- Informati sulle regole in merito alla gestione e alla privacy dei media sociali!
- Denuncia le infrazioni a queste regole!
- Rispetta gli altri utenti!
- Non inserire dati personali sul tuo profilo!
- Scegli con attenzione la foto del tuo profilo!
- Pubblica le fotografie di altre persone solo dopo aver chiesto loro il permesso!
- Controlla regolarmente la lista dei tuoi amici!
- Controlla con attenzione le richieste di amicizia!
- Se dovessi avere dei problemi, chiedi aiuto ai tuoi genitori o conoscenti di cui hai fiducia!
- Pubblica soltanto le informazioni strettamente necessarie!

---

---

**Terzo compito****> Regole di comportamento sulle piattaforme dei media sociali**

Le allieve e gli allievi rispondono in maniera individuale e in iscritto all'ultima domanda sulla scheda di lavoro «Valutazione di un profilo» (pagina 29). Durante la discussione, la classe ripete e ricorda quali regole non sono state rispettate da Marco.

**Valutazione e consolidamento delle competenze**

Alla fine della prima e della seconda lezione, le allieve e gli allievi hanno risposto alle domande conclusive su fogli A5. Questi ultimi sono ora attaccati alla lavagna. Le annotazioni delle scolare e degli scolari vengono ora paragonate alle regole di comportamento della scheda di lavoro «Valutazione di un profilo» (pagina 29). Durante la discussione, le allieve e gli allievi cercano le somiglianze e le differenze tra le loro risposte e le regole di Facebook. La classe ha elaborato un prontuario sulla corretta gestione della propria identità in internet.

**Conclusione dell'unità didattica**

Le immagini dei profili (lezione 1, pagine 5-14) sono appese alle pareti dell'aula. L'unità didattica si conclude con una domanda.

**Domanda****> Quale delle ragazze o dei ragazzi dei dieci profili vorresti avere come figlia o figlio?**

Questa domanda fa fare un balzo verso il futuro alla classe e invitare le allieve e gli allievi a guardare al periodo dopo l'adolescenza.

Le ragazze scelgono una ragazza, i ragazzi un ragazzo. Le scolare e gli scolari possono scegliere solo un'immagine a cui applicano un bollino blu.

Le foto appese alle pareti sono ora contraddistinte da vari bollini colorati e sono affiancate da diverse descrizioni. La classe passa ancora una volta in rassegna le foto (vedi sotto) e ripensa alle attività dell'unità didattica. L'insegnante può chiedere alle allieve e agli allievi di esprimere un pensiero o un'opinione sul percorso d'apprendimento. A questo punto termina l'unità didattica «Profili Facebook: identità personale su internet».



- ottime possibilità di ottenere il posto di apprendistato /
- richiesta di amicizia / ● figlio o figli